

Accordo Enea-Cea per il “nucleare sostenibile”



MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 2009 16:53

L'Enea sigla un accordo di cooperazione con l'istituto francese per la ricerca sull'energia nucleare e su quella rinnovabile

A distanza di pochi giorni dalla conversione in legge, lo scorso 9 luglio, del [ddl Sviluppo che prevede il ritorno del nucleare in Italia](#), oggi a Roma il **presidente dell'Enea** (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) **Luigi Paganetto** e l'**amministratore generale del CEA** (Commissariat à l'Energie Atomique) **Bernard Bigot**, hanno firmato un accordo di cooperazione per la ricerca sull'energia nucleare e le rinnovabili.

L'accordo tra le due istituzioni di ricerca, stipulato alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e di rappresentanti del Governo, del Parlamento e dell'Industria italiani e francesi, “costituisce – si legge in una nota - una prima tappa nell'esecuzione di quello [firmato lo scorso 24 febbraio dai governi di Italia e Francia](#), focalizzandone gli ambiti di collaborazione tecnico-scientifica per una maggiore integrazione delle competenze interdisciplinari”.



Mix energetico per l'Italia

L'obiettivo del Governo italiano è quello di raggiungere **per il 2030 un mix energetico composto da 25% di nucleare, 25% di rinnovabili, ed il restante 50% di combustibili fossili**, mentre la Francia, per lo stesso periodo, intende rinnovare il suo parco reattori, che copre l'80% dell'elettricità prodotta attualmente e incrementare il ricorso alle rinnovabili.

Nuove sinergie tra Italia e Francia

In questo quadro si inserisce l'intesa tra Enea e Cea che punta a realizzare un “**nucleare sostenibile**” e a sviluppare i **reattori nucleari di quarta generazione**, le ricerche sui reattori veloci e sul ciclo del combustibile, a favorire lo sviluppo e la competitività dell'Industria in materia di **sicurezza e gestione dei rifiuti nucleari**, oltre che a formare esperti di alto livello - creando le condizioni per la mobilità dei ricercatori – e ad elaborare posizioni comuni per orientare i programmi di ricerca europei.

Ricerca sulle energie rinnovabili

Inoltre, la collaborazione tra i due istituti di ricerca prevede di rafforzare la **ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie per le energie rinnovabili**, allo scopo di abbassare i costi e favorire lo sviluppo tecnologico delle imprese e la loro competitività a livello internazionale.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [NASCE CONFINDUSTRIA METALLI](#)
- [Tornano gli European Solar Days](#)
- [GLI EUROPEI VIVONO SOPRA UN CUMULO DI VECCHI PC](#)
- [Le rinnovabili nei comuni italiani](#)
- [Fotovoltaico, cresce il volume d'affari](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)